

TSO. La proposta Ciccioli da Medioevo. Manicomi e lavaggio del cervello ai giovani

Sunday, July 22, 2012, di Mina Cappussi - [Un mondo di italiani](#)

Roma, 22 luglio 2012. La legge Ciccioli riapre i manicomi, ma li chiama con un altro nome, con una sigla, TSO prolungato e necessario.

Una conferenza stampa indetta dall'Istituto di Pedagogia Familiare diretto dalla prof.ssa Palmieri per fare luce sui pericoli e sulle ripercussioni terribili della proposta che cancella, con un colpo di spugna, 50 anni di progressi e ci riporta al medioevo e al nazionalsocialismo. Ricoveri, terapie coatte contro la volontà. Il TSO è stato adottato anche per imporre vaccinazioni che oggi si sanno pericolose, in grado di provocare "effetti collaterali" Giovani Usa: il Ritalin (metilfenidato). In Italia avviati programmi di selezione nelle scuole per bambini e adolescenti sofferenti di disagi psicologici o caratteriali, da sottoporre a T.S.O. La sindrome ADHD: sindrome da deficit di attenzione e iperattività. Se la legge per il T.S.O. infantile sarà approvata anche in Italia, i bambini vivaci, un po' ribelli, più sensibili, saranno costretti ad assumere droghe gravemente tossiche. I numeri sono inquietanti, perché solo in Italia sono già stati schedati quasi un milione di bambini destinati al T.S.O. I farmaci somministrati possono avere effetti altamente tossici, fra cui psicosi, cancro, mutazioni genetiche e morte.



(UMDI - UNMONDODITALIANI) TSO. La sigla, asettica, indeterminata, tre lettere una dopo l'altra, è l'acronimo di Trattamento Sanitario Obbligatorio, un trattamento sanitario che viene imposto al soggetto, per lo più in ambito psichiatrico, ma non solo, e legittimato dalla normativa. Qualcuno l'ha definito un "crimine contro l'umanità" e in effetti, senza toccare estremismi, sempre pericolosi, il Trattamento Sanitario Obbligatorio è spesso un sequestro di persona legalizzato che impone a chi lo subisce l'assunzione coatta di farmaci che possono essere anche dannosi per il fisico e per la psiche, somministrati a esseri umani legati e resi incapaci di manifestare la propria volontà. Qualcosa, se vogliamo, che tante volte ricorda da vicino i ricoveri e le terapie coatte così in voga

nel nazionalsocialismo e dagli altri regimi totalitari nei confronti di chi non si conformava all'autorità. Il TSO è stato adottato anche per imporre vaccinazioni che oggi si sanno pericolose, in grado di provocare, sia pure in una casistica non elevata, conseguenze, o se vogliamo "effetti collaterali" abnormi. Eppure oggi si interviene a livello normativo sul famigerato TSO con una previsione aggravante.

"Particolare preoccupazione - le dichiarazioni del Presidente dell'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare, la dr.ssa Vincenza Palmieri - destano le nuove misure disposte dagli artt. 4 e 5 del testo unificato di riforma degli artt. 33, 34 e 35 della legge 833, anche noto come disegno di legge on. Ciccioli, in discussione, per l'approvazione, da parte della XII commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, in materia di TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio), la cui applicazione verrà prolungata fino a 6 mesi anche in maniera preventiva e con richiesta di un solo medico psichiatra. Il TSO attuale è già altamente discutibile: le nuove disposizioni rischiano di trasformarlo in un trattamento disumano, azzerando in un colpo solo più di cinquant'anni di progressi in campo medico, umanitario, scientifico".

L'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare ha infatti indetto per il giorno 23 Luglio alle ore 11:30, presso la Sala Rosi del Palazzo Comunale di Via Manzoni (angolo via Merulana), una Conferenza Stampa per discutere dell'approvazione, da parte competente commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, del testo unificato di riforma della legge 833 (disegno di legge on. Ciccioli).

Ma le novità, terribili, assurde, involutive, non finiscono qua. E sono le nuove misure farmacologiche previste come forma di controllo sociale nei confronti dei minori, misure che non hanno alcun fondamento né di tipo educativo, né terapeutico né tantomeno umano. Anche di questo si discuterà in conferenza stampa.

Sentite cosa scrive il gruppo Everyone in Petizioni on line. "La repressione medico-psichiatrica - spiegano - non risparmia neanche i bambini. Negli Stati Uniti dodici milioni di bambini e ragazzini sono sottoposti coattivamente a trattamento con anfetamine e altri psicofarmaci, fra cui il famigerato Ritalin (metilfenidato). Le Istituzioni italiane hanno già avviato programmi di selezione volti a identificare nelle scuole i bambini e gli adolescenti sofferenti di disagi psicologici o caratteriali, attraverso un test che non ha alcuna valenza scientifica, ma serve solo a schedare nuovi soggetti, in età infantile o comunque giovanissima, da sottoporre a T.S.O.

Per giustificare i trattamenti (pericolosissimi per la salute e l'integrità di bambini e ragazzi, dato che i farmaci somministrati possono avere effetti altamente tossici, fra cui psicosi, cancro, mutazioni genetiche e morte) è stata codificata su basi pseudoscientifiche una sindrome definita ADHD: sindrome da deficit di attenzione e iperattività. Questo significa che, se la legge per il T.S.O. infantile sarà approvata anche in Italia, i bambini vivaci, un po' ribelli, più

Latest news

Today, 1:23 AM

Hamdy è ancora in pericolo

Milano, 24 luglio 2012. L'attivista egiziano di Arish Hamdy Al-Azazy è ancora in pericolo. Le istituzioni umanitarie internazionali l'hanno abbandonato a se stesso, dopo aver risposto ai nostri...

Today, 1:22 AM

Rom in scatola

Da qualche tempo incontro famiglie Rom che... vivono in auto. Si ritengono fortunate, perché posseggono una vecchia macchina su cui viaggiare da una città all'altra, rendendosi invisibili alle...

Today, 1:21 AM

NO TAV: servirebbe una consultazione popolare

Milano, 23 luglio 2012. NO TAV: se vivessimo in una vera democrazia, si dovrebbe realizzare una consultazione popolare, per contare gli italiani favorevoli a quell'immane spreco - su cui chissà quanti...

sensibili o più vitali degli altri, saranno costretti ad assumere droghe gravemente tossiche, il cui primo effetto è quello di renderli simili a zombie. I numeri sono inquietanti, perché solo in Italia sono già stati schedati quasi un milione di bambini destinati al T.S.O”.

Un appuntamento di civiltà, dunque, questa conferenza stampa, che fa onore all'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare, che sta seguendo con attenzione, e con la giusta apprensione, il famigerato disegno di legge.

Interessante, in tal senso, il commento del dott. Peppe Dell'Acqua, pubblicato sul 24Ore Sanità (17-23 aprile 2012), riguardo il nuovo "Testo unificato sull'assistenza psichiatrica" all'esame della commissione Affari sociali della Camera.

"Come in tutte le cinquanta proposte di legge che ho avuto modo di leggere dal '78 a oggi, le prime parole sono dette per rassicurare. Una giustificazione non richiesta: si affermano in premessa principi di garanzia e libertà per le persone con disturbo mentale. Gli articoli che seguono, svuotano di significato i principi affermati. Prescrivono dispositivi e meccanismi che prolungano all'infinito la sottrazione di libertà, di senso e di soggettività. Restituiscono poteri incontrastabili al medico che neanche la Legge Giolitti, quella dei manicomi del 1904, aveva osato immaginare! E di seguito una teoria di luoghi comuni accattivanti (e manipolatori) che alla fine svelano il vero obiettivo di questo strampalato testo: spostare risorse al privato, confermare la fragilità dei servizi, rafforzare politiche locali di salute mentale fallimentari, accreditare (caso mai ce ne fosse bisogno) le peggiori psichiatrie farmacologiche, le psichiatrie delle case di cura, delle residenze senza fine, dei diagnosi e cura blindati dove si muore legati ai letti nel trionfo proprio di queste psichiatrie che Ciccioli e colleghi assumono a modello. L'incompetenza e la confusione che in questi articoli traspare è davvero proverbiale: i posti letto devono aumentare, dovunque, negli ospedali, nelle cliniche universitarie, nelle case di cura private, nelle strutture residenziali. I trattamenti riabilitativi devono essere prolungati di sei mesi in sei mesi obbligatoriamente, anzi necessariamente, per contenere la cronicità e i malati di mente che non sanno di essere cronici e rifiutano le cure”.

E ancora. "La cifra della legge 180 sta in una risposta chiara e quanto mai consapevole alla seguente domanda: il malato di mente è cittadino come tutti gli altri? E' un cittadino che può godere a pieno titolo del diritto costituzionale? E in particolare del diritto alla cura e alla salute nel rispetto della libertà, della dignità e dell'inviolabilità del corpo come nell'art. 32”

Alla Conferenza sarà presente l'On. Antonio Guidi, già Ministro della Famiglia e Presidente dell'Osservatorio Nazionale di Salute Mentale, oltre ad autorevoli professionisti e Rappresentanti di Associazioni ed Enti.

Ci piace ricordare che il Presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, a proposito degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ha detto: "estremo orrore, inconcepibile in un qualsiasi Paese appena appena civile”.

In definitiva la legge Ciccioli (qui a lato il suo autore!) riapre i manicomi, ma li chiama con un altro nome, con una sigla, TSO prolungato e necessario. E dentro ci mette i bambini, gli adolescenti nutriti a pane e Tv, a play station e pubblicità: se sono iperattivi, o al contrario senza nerbo, senza personalità, attenti alla firma delle brache più che ai valori di una società, basta una pilloletta per uniformarli nel sistema. Purché sia riconosciuta dalla legge e foraggi gli amici titolari di istituti convenzionati.

Chiudiamo con le immagini dei piedi Francesco Mastrogiovanni, maestro elementare morto dopo 4 giorni di agonia, legato al letto, sottoposto a TSO. No comment.

Nella foto, Macaulay Culkin in "Mamma, ho perso l'aereo". Secondo le nuove indicazioni della psichiatria, il vivace protagonista del film dovrebbe essere curato con potenti psicofarmaci in quanto affetto da sindrome da iperattività.

[Pagina principale](#) | [Archivio](#)

[Articolo precedente](#) | [Articolo successivo](#)

Gruppo EveryOne
Tel: (+39) 393 4010237 | (+39) 331-3585406
www.everyonegroup.com
Info@everyonegroup.com

[RSS](#) [Subscribe](#)

[facebook](#)